

# L'affettività delle persone anziane

Autor(en): **Motta, Stefano / Waechter, Lia**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2016)**

Heft 6

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-853129>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# L'affettività delle persone anziane

Pro Senectute Ticino e Moesano, con il sostegno di Pro Senectute svizzera, sta svolgendo un'interessante indagine su questa tematica. Ne parliamo con Lia Waechter, coordinatrice della ricerca.

**Spitex Rivista: Perché avete promosso la ricerca intitolata «Rappresentazioni relative alla sfera sessuale e all'affettività delle persone anziane»?**

**Lia Waechter:** Siamo partiti, come spesso capita, dall'esperienza quotidiana del Servizio di prevenzione e promozione della qualità di vita che Pro Senectute offre già da vari anni. Il tema viene spesso sollevato in occasione di corsi di formazione o di colloqui con gli operatori, ma non esiste per il momento una ricerca scientifica sulla tematica. Abbiamo quindi deciso di realizzarla direttamente, somministrando un questionario ai collaboratori di 14 case

anziani, dei 6 servizi Spitex di interesse pubblico e dei Centri diurni. In questa prima fase abbiamo raccolto oltre 450 formulari, nella seconda verranno poi interrogati gli anziani stessi.

**Come è stata la rispondenza all'idea di una ricerca?**

Devo dire che sono stata piacevolmente sorpresa dalla positiva accoglienza che le direzioni e gli operatori hanno manifestato sin dai primi momenti. Da subito vi è stato il riconoscimento dell'importanza di questa tematica, una voglia di parlarne per approfondire la questione e per trovare le modalità adeguate di affrontarla. Pur ricono-

scendone l'importanza, parlare di sessualità e di affettività nel contesto della terza o quarta età è ancora un tabù.

**Quali sono i principali risultati di questa prima fase della ricerca?**

La prima constatazione emersa è che oltre due terzi degli operatori intervistati non ha avuto una formazione di base sul tema della sessualità e si ritiene perciò poco formato. Con una percentuale ancora maggiore, gli stessi desidererebbero avere la possibilità di approfondire il soggetto. In estrema sintesi, la sessualità viene vissuta come importante, ma è ancora troppo poco considerata nel contesto delle cure. Questo essenzialmente per due motivi: affrontare la questione richiede tempo e competenze relazionali e, soprattutto, si è ancora molto reticenti ad addentrarsi nella sfera intima del residente o dell'utente.

**Quali saranno gli sbocchi della ricerca?**

Prima di tutto dovrà essere completato il lavoro di analisi dei dati raccolti, realizzando anche la seconda fase prevista. Si sta però già delineando l'utilità, che chiaramente dovrà essere approfondita, della creazione di un centro di competenza sulla tematica, che possa offrire momenti formativi agli operatori e supporto diretto ai famigliari e agli anziani stessi.

Intervista di Stefano Motta  
Redazione Spitex Rivista

